



ÓRDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
RIETI

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Approvato con Delibera N. 482/2 del 21 dicembre 2017



L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Rieti, (d'ora in avanti denominato "Ordine"), in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L 190/2012 così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA e con l'obiettivo di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 21/12/2017, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPC 2018 – 2020 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

Contesto esterno di riferimento

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, nonché dal DPR 137/2012:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sugli onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- Organizzazione della formazione professionale continua.

L'Ordine esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

Contesto interno

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 11 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Vice Presidente, 1 Consigliere Segretario e 1 Consigliere Tesoriere. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento. Tutte le attività esercitate dai Consiglieri dell'Ordine non sono soggette ad alcuna forma di retribuzione, possono al massimo avere un rimborso spese per attività istituzionali se tali spese risultano documentate ed approvate dal consiglio.

L'Ordine attualmente ha un solo dipendente

Doppio livello di prevenzione

L'Ordine al fine di accelerare e completare l'adeguamento alla normativa e rafforzare la propria politica di prevenzione della corruzione e della trasparenza in data 30/08/2017, contestualmente alla nomina del nuovo RPCT ha aderito con delibera di Consiglio n. 477/5 al "meccanismo del doppio livello di protezione", che regola i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri in merito al tema della trasparenza e dell'anticorruzione. L'Ordine sulla base delle indicazioni definite dal PTPCT nazionale e di uno schema indicativo adottato a livello nazionale, predispone i propri PTPCTI a livello "decentrato", tenuto conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici riscontrati a livello locale e conseguentemente indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In risposta alle richieste del Legislatore e di ANAC, l'Ordine si impegna alla promozione di maggiori livelli di trasparenza attuabili attraverso:

- La pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il loro aggiornamento da eseguire con massima sollecitudine;

- L'avvio di un progetto di revisione dei contenuti informativi del sito tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni implementando progressivamente i contenuti minimi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e 97/2016;
- Condivisione con il Consiglio di tutte le circolari del Consiglio Nazionale degli Ingegneri;
- Monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPC.

Promozione di maggiore condivisione con stakeholder

L'Ordine, considera essenziale la condivisione delle proprie attività -in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione- con i propri stakeholder, identificati principalmente negli Ordini territoriali, enti terzi in qualunque modo collegati, provider di formazione, Autorità ed enti pubblici.

Tale maggiore condivisione sarà attuata attraverso l'inserimento all'Ordine del giorno di ogni seduta di Consiglio di un punto -gestito dal Consigliere delegato all'anticorruzione- per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione.

Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza

L'Ordine, ritiene che al divulgazione della cultura della trasparenza sia un fattore determinante per la lotta alla corruzione pertanto intende organizzare forme di divulgazione al proprio interno rivolte ai dipendenti, ai consiglieri dell'Ordine e ai membri del Consiglio di Disciplina.

Promozione di maggior controllo sull'area acquisti

Il merito all'area acquisti e conferimento incarichi, l'Ordine già dotato di uno specifico albo fornitori approvato con Delibera N. 439/2 del 13/01/2015, al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- Aggiornamento dell'Albo, modifica del regolamento e adeguamento della modulistica a seguito dell'adozione del codice di comportamento dei dipendenti integrativo e specifico dell'ente.
- Specifica maggiore formazione dei soggetti operanti nell'area, che oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici;

Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del Consiglio

A seguito delle indicazioni fornite da ANAC, e anche nell'ottica del c.d. "accesso civico generalizzato" che attribuisce a "chiunque" di accedere a tutta la documentazione, sarebbe opportuna una maggiore formalizzazione e motivazione delle decisioni assunte dal Consiglio dell'Ordine. Per dimostrare che il meccanismo decisionale è oggettivo, potrebbero essere adottate le seguenti azioni:

- Relativamente ad ogni attività decisionale, formalizzazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per ciascuna decisione che importi acquisti o conferimento di incarichi (mediante autodichiarazione o mediante rappresentazione direttamente nelle delibere);
- Relativamente ad ogni attività decisionale, rafforzare la motivazione;
- Relativamente alle decisioni che comportano spese, conferimenti incarichi, acquisizione di servizi se superiori ad ammontare prestabiliti, tempestiva comunicazione al RPCT.
- Elaborazione di un Regolamento di funzionamento interno.